

Regola di Campolongo domani al voto tra i candidati ci sono anche due donne

Santo Stefano

E anche per Campolongo è giunto l'election day di domani, frutto di una casualità e del repentino cambiamento degli scenari politici romani. Già prima della caduta del governo Prodi, infatti, l'attuale amministrazione regoliera, guidata dal presidente Ruggero Grandelis, che tenta di bissare il successo di cinque anni fa, aveva stabilito come data della consultazione, per il rinnovo dei vertici dell'antica istituzione privata, il 13 aprile. E non sono poche le novità che riguardano la Comunione familiare, a cominciare dal fatto che per la prima volta, in Comelico, nella lista dei candidati figurano due donne. Per il comprensorio si tratta di una novità assoluta, poiché la Regola di Campolongo è stata la prima a spalancare le porte all'altra metà del cielo, modificando il proprio statuto. Tra i tredici candidati, di cui molti giovani e con un'età media di per sé indicativa di 46 anni, ci sono dunque anche Tiziana Marta, impegnata oltre che nell'attività professionale anche nel sociale e in parrocchia, e Alfia Pomarè, già insegnante pluridecennale all'Istituto alberghiero di Longarone e al centro della cronache locali un ventennio fa, quando sotto la sua guida furono preparati, in Val Visdende, pranzi per importanti personalità, dal Santo Padre Giovanni Paolo II ai Capi di Stato italiani Sandro Pertini e Francesco Cossiga, tanto per citarne alcune. Oltre al caporegola uscente, che porta l'esperienza maturata in questi anni, e alla coppia "rosa, il "listone" di candidati, i cui promossi dall'urna di via Nazionale andranno a costituire il Consiglio di Regola (l'ente privato a Campolongo funziona similmente a quello pubblico, con tanto di giunta) è poi completo da: Alfredo Casanova, Lorenzo Coluzzi, Riccardo De Bernardin, Andrea De Zolt, Riccardo De Zolt, Stefano De Zolt, Giovannino Grandelis, Francesco Pomarè (per il quale l'election day coincide con il trentanovesimo compleanno), Marcello Pomarè e Roberto Pontil. Interpellati gli organi competenti, in primis la Prefettura, sull'opportunità od eventuali ostacoli di carattere legislativo alla doppia votazione, il via libera è arrivato alla condizione che le due consultazioni si svolgano in altrettanti palazzi distinti. E così sarà: quelle politiche si terranno, come di consueto, nelle aule delle scuole elementari, quelle "private" presso la sede della Regola, dalle 9 alle 17 di domenica, quando seguirà lo spoglio. Così dopo l'apertura ufficiale della Comunione familiare alle donne, con l'assemblea dello scorso luglio, ora saranno le schede e le cabine elettorali a farlo, con la partecipazione femminile sia all'interno delle liste, che tra gli elettori e gli organismi per il controllo delle votazioni e per l'ufficio elettorale